



Istituto comprensivo

COLLEGIO DIMESSE

Scuole paritarie dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Padova, 13 febbraio 2017

VERBALE CONSIGLIO D'ISTITUTO

13 febbraio 2017

Oggi 13 febbraio 2017 alle ore 18.00, presso l'Istituto Collegio Dimesse di Padova, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio d'Istituto, come da convocazione del giorno 1 febbraio 2017, con il seguente ordine del giorno:

1. L'attività del Gruppo di lavoro per la Mensa: riscontri e proposte. (Allegato 1 verbale n. 1)
2. Attualizzazione del Piano di Miglioramento: L'educazione socio-emotiva e la formazione delle Competenze sociali, Civiche e di Cittadinanza.
I Progetti *Danza a scuola* e *Utilizzo consapevole dei social network*. (Allegati 2 e 3)
Formazione dei docenti: *Progetto per crescere* con il contributo di Lions Club. (Allegato 4)

Sono presenti, quali membri di diritto: il Dirigente scolastico Ghedin Marco, il legale rappresentante dell'Ente Gestore Graziana Frigeri Suor Igina.

Sono presenti, quali rappresentanti degli Insegnanti: Piccinini Suor Grazia, Penazzato Palmina Suor Damiana, Villani Fiorangela Suor Marzia, Marco De Checchi. Assenti giustificati: Ferro Suor Lorella, Laura Caputo.

Sono presenti, quali rappresentanti dei Genitori: Mastrogiacomo Ettore, Macchi Veronica Trolese, Strafella Maria Stefania Mazzoccoli, Camilotti Alessandra Ziliotto, Milanese Andrea, Malaguti Ilaria Favero.

Punto 1 all'OdG:

La Sig.ra Macchi Veronica Trolese, membro del Gruppo di lavoro per la Mensa scolastica, relaziona in merito al lavoro svolto dal Gruppo nell'ambito della valutazione del menù autunno-inverno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria di I grado.

In particolare, riferisce che sono state apportate ai menù alcune modifiche sulla base delle *Linee guida del Ministero della Salute*, delle *Linee guida per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica della Regione Veneto* e delle *Indicazioni della Società Italiana di Pediatria*. Il tutto congiuntamente all'adozione di accorgimenti di carattere pratico, in modo da evitare l'inserimento di alimenti che sono per lo più rifiutati dai bambini. (Allegato 1, verbale n.1)

Viene inoltre relazionato quanto svolto dal Gruppo in merito alla revisione di un opuscolo divulgativo sulla Mensa scolastica proposto dalla Ditta di ristorazione "Serenissima" che verrà distribuito appena disponibile. L'opuscolo è destinato sia agli alunni che alle famiglie per una migliore comprensione dell'attività svolta nell'ambito della ristorazione scolastica dell'Istituto Collegio Dimesse. Viene anche proposto di valutare se rivedere la parte del sito della scuola che riguarda la ristorazione scolastica.

Il Dirigente informa i presenti che dopo l'istituzione, in sede di Consiglio d'Istituto, del Gruppo di lavoro per la Mensa scolastica, si sono fermate le lamentele relative alla mensa stessa.

Infine, viene proposto di organizzare un incontro con i rappresentanti di classe di tutti i gradi di istruzione, con invito esteso anche al capo cuoco, ed eventuale successiva visita all'area adibita alla ristorazione. La data viene fissata per il giorno 06/04 pv ore 15.00.

Punto 2 all'OdG:

Per quanto riguarda la realizzazione del Piano di Miglioramento, il Dirigente scolastico spiega che per attuarlo è opportuno creare processi dinamici che coinvolgano tutta la comunità scolastica, di cui il Consiglio d'Istituto è parte attiva.

Il piano si avvale delle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola nella sua autonomia. Si tratta di un percorso di pianificazione e di sviluppo che si configura sulle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (vedi Scuola in Chiaro). In tale ambito si inserisce la necessità per i ragazzi di un maggiore ascolto di sé, con coinvolgimento delle famiglie nell'azione di miglioramento.

Al momento come esperienza cooperativa e di educazione socio-emotiva è stata intrapresa, limitatamente alle classi prima e seconda secondaria, l'esperienza della danza educativa con il progetto "**Fare danza a scuola**", affidato all'Associazione SpazioDanza Padova, che ha già in essere collaborazioni con l'Istituto Collegio Dimesse. (Allegato 2)

L'esperienza della danza è stata già avviata, con riscontro positivo, dal gruppo delle classi seconde della scuola secondaria con la preparazione di un mimo-danza presentato in occasione della preghiera di Natale.

Viene sottolineato come anche lo scorso anno scolastico sia stata realizzata un'esperienza analoga con il gruppo delle classi terze della scuola secondaria, con un ritorno positivo di adesione e interazione dei ragazzi. Per la realizzazione del progetto, data la presenza di professionisti esterni, è stato chiesto un contributo economico alle famiglie. Alla fine del corso, della durata di un'ora a settimana per totali 10 settimane, ci sarà una lezione aperta ai genitori per la condivisione del lavoro svolto.

Fino ad oggi l'interazione dei ragazzi è buona e vi è un'adeguata condivisione con adulti differenti dalle figure di riferimento scolastico. Le insegnanti di danza, inoltre, sono molto contente del lavoro che si sta svolgendo e si sono complimentate per i ragazzi.

La scelta della danza educativa rispetto ad altre discipline è stata fatta per variare le attività rispetto a quanto già sperimentato negli anni passati (es. teatro).

Il Dirigente, infine, informa che la Diocesi di Padova è venuta a conoscenza del progetto "Fare danza a scuola" intrapreso dall'Istituto Collegio Dimesse, ed ha chiesto di inserire tale esperienza nell'ambito dell'Assemblea dei catechisti che si svolgerà il 4 marzo pv e che affronterà il problema "attraversare la pre-adolescenza". Verranno coinvolti i ragazzi della 1^a classe della scuola secondaria.

Nell'ambito del Piano di Miglioramento s'inserisce anche il progetto "**Utilizzo consapevole dei social network**", intrapreso nell'anno scolastico 2014-2015 e di durata triennale. (Allegato 3)

Il Dirigente riferisce che si tratta di un progetto di educazione all'utilizzo consapevole dei social media in cui la scuola si pone accanto ai ragazzi nel difenderli e accompagnarli nel mondo di Internet senza demonizzarlo.

Il progetto è affidato al Prof. De Checchi ed è organizzato in moduli che coinvolgono tutte e tre le classi della scuola secondaria di 1°; le attuali classi terze concluderanno il ciclo con l'anno scolastico in corso, essendo quelle che lo hanno iniziato.

Il Prof. De Checchi riferisce che si parte dalle esperienze e si riflette su modi e comportamenti che vengono intrapresi nelle diverse fasi con cui ci si relaziona in rete: *brainstorming*, *problem solving* etc. Vengono affrontati i temi della sicurezza della rete, le pubblicazioni in rete, il tema della privacy. È necessario che i ragazzi comprendano il senso delle informazioni che si cedono, la condivisione delle fotografie e la sicurezza dei dati e del senso fisico delle persone (vedi cyberbullismo, pedofilia). È un percorso a steps che si realizza nell'arco di 3 anni scolastici. Nel futuro sarà necessario valutare se iniziare questo percorso già nell'ambito delle classi della scuola primaria, a partire dalle classi quinte.

Il Dirigente riferisce che il progetto è sostenuto e supervisionato da don Marco Sanavio, autore, assieme a Luce Maria Busetto, del testo "Generazioni digitali" dove sono raccolte anche alcune esperienze educative condotte nella nostra scuola.

Viene richiesto all'unanimità che il lavoro sui social network venga condiviso con i genitori in modo che siano consapevoli dell'attività svolta in ambito scolastico e possano a loro volta condividerla con i ragazzi in famiglia. Viene pertanto proposto, ed accolto, che l'incontro possa avvenire durante la settimana della lettura, quando verrà presentato il libro di don Marco Sanavio.

Si fissa la data del 10 marzo pv ore 15.00 l'appuntamento con le famiglie per la presentazione del libro e la condivisione del progetto sui social network.

Infine, il Dirigente illustra l'esperienza formativa per la scuola primaria "**Progetto per crescere**", realizzato nel nostro istituto il 26-27 novembre scorso, grazie al contributo del *Lions Club Graticolato Romano*, che si inserisce anch'esso nell'ambito del Piano di Miglioramento (Allegato 4).

A questo progetto hanno partecipato 27 insegnanti provenienti da scuole diverse, statali e paritarie, tra cui 12 insegnanti della nostra scuola primaria, che hanno mostrato vivo interesse per l'evento formativo.

Vi è l'intenzione di sperimentare entro il prossimo giugno alcune proposte del progetto, formato da moduli utilizzabili con gli alunni, ma anche di un format che prevede la partecipazione dei genitori.

Le finalità del progetto sono di migliorare le relazioni e permettere agli insegnanti di lavorare sulle emozioni dei ragazzi insieme ai genitori nell'ambito del percorso formativo scolastico.

In tal modo il rapporto fiduciario che lega genitori e scuola troverebbe conferma e completamento grazie alla partecipazione attiva degli adulti ai percorsi educativi intrapresi dai figli.

Si sta valutando l'ipotesi di fare un corso analogo anche per gli insegnanti della scuola secondaria.

Alle ore 19.30 terminati i lavori, si dichiara chiusa la seduta ordinaria.

Il Dirigente scolastico

Marco Ghedin

Il Legale Rappresentante dell'Ente Gestore

Suor Igina Graziana Frigeri

Il Presidente

Ettore Mastrogiacomo

Il Segretario

Maria Stefania Strafella



COLLEGIO DIMESSE

Scuole paritarie dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Padova, 25 ottobre 2016

Verbale Gruppo di lavoro per la Mensa scolastica

Oggi 25 ottobre 2016, alle ore 15.20, presso l'Istituto Collegio Dimesse di Padova, si è riunito il Gruppo di lavoro per la Mensa scolastica.

Sono presenti, quali rappresentanti dei Genitori: Veronica Macchi Trolese, Ilaria Malaguti Favero, Maria Stefania Strafella Mazzoccoli.

Sono presenti, quali rappresentanti degli insegnanti: Penazzato Palmina Suor Damiana, Villani Fiorangela Suor Marzia, Parolin Suor Maria Giovanna.

Il Gruppo esamina i menù autunno/inverno della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Si propone di apportare ai menù attualmente in vigore alcune modifiche sulla base delle linee guida del Ministero della Salute (*Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica* – Conferenza Unificata, Provvedimento 29 aprile 2010 Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, G.U. n. 134 del 11-6-2010), delle *Linee guida per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica* della Regione Veneto (Area Tematica 6 “Sicurezza Nutrizionale”, S.I.A.N. Servizi di Igiene Alimenti e Nutrizione delle Aziende U.L.S.S. del Veneto, 2013) e delle indicazioni della Società Italiana di Pediatria (SIP).

In particolare, coerentemente con le indicazioni nazionali e regionali, si propone di:

- eliminare le carni surgelate/confezionate (es. würstel, cordon bleu, cotoletta di pollo e tacchino);
- diminuire il numero dei dolci serviti (limitatamente al menù della scuola dell'Infanzia);
- migliorare il bilanciamento nutrizionale dei singoli pasti, anche in rapporto alla frequenza degli alimenti nell'arco della settimana.

Suor Maria Giovanna suggerisce – ferma restando l'adozione delle linee guida del Ministero e della Regione – di adottare anche alcuni accorgimenti di carattere pratico, evitando che vengano frequentemente inseriti alimenti che sono per lo più rifiutati dai bambini.

In base a queste indicazioni, il gruppo propone al Consiglio di Istituto i seguenti menù (cfr. allegati).

Si propone inoltre un incontro con i Rappresentati di classe per esporre i criteri adottati nella stesura dei menù.

Alle ore 16.20 terminati i lavori, si dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Ilaria Malaguti Favero



Istituto scolastico paritario

COLLEGIO DIMESSE

Scuole paritarie dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

via Dimesse, 25 – 35122 PADOVA - tel 049 8455111 - collegio@dimesse.it - www.collegiodimesse.it

**Gentili Genitori degli alunni di Prima e Seconda
scuola secondaria I grado**

Padova, 10.01.2017 - **Proposta del Progetto FARE DANZA A SCUOLA**

Come anticipato all'assemblea d'inizio anno scolastico siamo a proporre per tutti gli alunni delle classi prime e seconde A e B il laboratorio "Fare danza a scuola" a cura dell'Associazione Spaziodanza Padova. Non si tratta di lezioni di danza, ma di un'esperienza coinvolgente adatta a tutti i ragazzi, maschi e femmine, con l'intento principale di favorire e sviluppare le competenze sociali, l'autostima e la maggior consapevolezza di sé.

In modo simile l'esperienza è stata proposta l'anno scorso ai ragazzi di terza media, finalizzata alla drammatizzazione della shoah; e quest'anno agli allievi di seconda media a supporto della meditazione natalizia. Scopo della proposta è anche la migliore aggregazione del gruppo classe e per questo è importante che tutti gli alunni prendano parte al laboratorio.

Di seguito alcune informazioni utili a comprendere il progetto.

Si tratta di un'ora a settimana per un totale di 10 incontri in orario scolastico con la guida delle insegnanti Antonella Schiavon e Giovanna Trinca. Inoltre si concluderà con una "lezione aperta" ai genitori.

Il costo complessivo è di 15 euro ad alunno, chiediamo la compilazione del modulo allegato per valutare la possibilità di realizzare il progetto che potrebbe partire già dalla settimana prossima.



Spaziodanza Padova s.s. srl

Sezione Progetti Speciali: Il Palcoscenico in Classe

Progetto per le scuole primarie e secondarie a cura di Antonella Schiavon

Fare Danza a Scuola

Perché

Per migliorare le potenzialità di espressione e comunicazione attraverso il corpo. Perché la danza è un'espressione simbolica e poetica del movimento che coinvolge l'intera persona nell'atto simultaneo del muoversi, pensare e sentire e contribuisce allo sviluppo fisico, mentale ed emotivo di ogni ragazzo.

Per Chi

Per i giovani, per gli adolescenti, come offerta di una nuova forma espressiva utile a chi crescendo, deve elaborare un possibile linguaggio delle emozioni per comunicare con gli altri e imparare ad ascoltarli. Per la scuola, per costruire spazi di partecipazione. di espressione, di leggerezza, di relazione e scambio fra mondo degli adulti e il mondo giovanile.

Quale

Una danza orientata alla formazione della persona e non dell'artista. Una danza che, unendo spontaneità e organizzazione del movimento in stretto rapporto alle diverse età dei ragazzi, miri più alla consapevolezza espressiva del movimento che non all'apprendimento di codici corporei precostituiti.

Dove

Nella scuola secondaria quando la ricerca d'identità e il bisogno di esprimersi diventano centrali.

Come

Attraverso il fare: creando, eseguendo e vedendo danza. Utilizzando modalità laboratoriali capaci di costruire percorsi artistici di conoscenza in equilibrio fra una corretta esplorazione corporea e una condivisione poetica delle esperienze. In stretta collaborazione con gli insegnanti ma sotto la guida di educatori di danza specializzati, preparati a stimolare ed avviare un processo di sensibilizzazione e mediazione artistica fra i luoghi della scuola e quelli della danza.

- **Antonella Schiavon Cavinato:** codirettrice dell'Associazione Spaziodanza, ha esperienza pluriennale nel campo della didattica della danza e della coreografia. Attualmente, oltre ad insegnare danza all'interno dell'Associazione, è responsabile dei progetti di danza educativa ed espressione corporea proposti in vari istituti scolastici di Padova e Provincia. E' iscritta alla D.E.S (Danza Educazione Scuola) riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione e referente per il Veneto. Ha conseguito nell'anno 2001 la Specialistica come "Danza Educatrice" presso il centro Mousikè di Bologna. Iscritta all'Albo Nazionale dei Danzaeducatori. E' stata responsabile del progetto regionale "Raccontami una storia". Ha organizzato il Convegno Nazionale "La Danza realtà in movimento": il mondo dell'arte e della scuola insieme per insegnare.

- **Giovanna Trinca:** diplomata in Germania alla "Iwanson Tanz Schule" di Monaco (formazione triennale di danza contemporanea). Prosegue il suo percorso a New York e in Europa con diverse personalità della danza: Joe Aligado, Rui Horta, Sophie Lessard, David Zambrano, David Dorfmann, Virginia Heinen, Frey Faust. Lavora con: Groupe 95 di Andreas Abele e Katja Wachter a Monaco, Theatre Berlingot e Compagnie Blicke a Parigi. Segue attualmente la formazione di "espressione corporea - metodo Dalcroze" con Susanne Martinet. Nel 2014 è borsista nel progetto promosso dal Comune di Bassano-Opera Estate Festival **Dance&Health with Parkinson**, sostenuto dalla Fondazione CPV di Vicenza e dal Fondo Sociale Europeo nel Veneto.

P. S. in mail inviata dal Dirigente scolastico ai rappresentanti di classe I A.

Questa attività risponde alle Indicazioni Ministeriali 2012, prescrittive anche per le scuole paritarie, che esortano la scuola a prendersi cura della persona tutta intera "Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi" (paragrafo 2 capitolo 1 delle Indicazioni nazionali per il curricolo - Miur) dando rilievo anche alle Competenze sociali e civiche, le quali rientrano negli obiettivi formativi della nostra scuola espressi nel Piano dell'Offerta Formativa e nel Piano di Miglioramento (vedi [www.collegiodimesse.it / progetto](http://www.collegiodimesse.it/progetto) educativo), dove ci si propone di: "Aumentare il campo delle esperienze cooperative" e promuovere "Laboratori di educazione socio emotiva", proprio per sollecitare il raggiungimento delle Competenze chiave e di cittadinanza.



Istituto comprensivo
COLLEGIO DIMESSE

Scuole paritarie dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
via Dimesse, 25 – 35122 PADOVA - tel 049 8455111 - collegio@dimesse.it - www.collegiodimesse.it

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'UTILIZZO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL MEDIA

in collaborazione con

**Ufficio comunicazioni sociali
della Diocesi di Padova**



**Associazione Giano Family
per la sicurezza in internet**

supervisione di don Marco Sanavio

docenti coinvolti

Marco De Checchi (tecnologia e informatica) coordinatore del progetto
Lorella Ferro, Giovanna Gomiero, Claudia Soranzo, Margherita Scarello (lettere)
Marco Ghedin (dirigente scolastico)

Vtkppkq 2014/2019

.....

Premessa

Lo sviluppo, la capillarizzazione e la facilità di accesso della rete internet hanno portato a una crescita impetuosa delle tecnologie ad essa collegate, con effetti sempre più pregnanti nella vita di tutti i giorni. Internet è veicolo di informazioni, di esperienze, di servizi e di commercio; si è trasformato nella principale piattaforma su cui costruire relazioni interpersonali di natura privata e professionale; è necessario prendere consapevolezza che questo ambiente non è un luogo separato, una realtà parallela, ma piuttosto lo spazio in cui si dispiega una parte sempre più importante della vita reale.

Reale e virtuale, talvolta, non vengono più considerati come mondi distinti, dove ciascuno è libero di assumere una diversa identità a seconda della circostanza, ma rappresentano territori integrati da una costante e sempre più pervasiva "connettività". La quotidianità si sta via via modificando e ha trovato nelle tecnologie digitali strumenti per esprimere nuove esigenze, alle quali è sempre più difficoltoso o addirittura impensabile rinunciare.

La materialità delle cose si è ridotta: la maggior parte delle attività - dalle relazioni tra amici allo scambio di semplici pensieri, agli spostamenti - si è trasformata in una massiccia quantità di dati digitali che circolano attraverso la rete e, soprattutto, attraverso i dispositivi mobili che continuamente li raccolgono e trasmettono.

La rivoluzione digitale, che trasforma in file parti sempre più rilevanti della vita privata delle persone, propone problemi nuovi per la libertà o addirittura per la sicurezza, specie nei più giovani. In rete si possono ledere i diritti di altri, si possono diffondere, manipolare o perfino rubare informazioni private o intime; si possono mettere le persone in condizioni di forte disagio, con conseguenze talvolta irreparabili.

In questo contesto, la scuola ha il compito di informare, educare e creare cultura della realtà digitale, ponendosi con apertura di fronte ai nuovi mezzi di comunicazione. Non vuole precludere nulla a priori e tantomeno demolire o stravolgere un percorso che, di fatto, è segnato e inarrestabile. La scuola non vuole spaventare: vuole dare ai ragazzi i giusti strumenti per vivere con consapevolezza la realtà in cui si trovano, pensando che l'accesso alla rete sia innanzitutto un'occasione di crescita e di arricchimento.

Applicabilità

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado, con una progressione graduale dalla classe prima alla classe terza.

Obiettivi

Il presente progetto ha la finalità di educare gli alunni all'utilizzo delle piattaforme informatiche di condivisione (social media) nel rispetto degli altri e nella consapevolezza dei rischi associati.

Nello specifico gli obiettivi sono riassunti nei seguenti punti:

A. Educare i ragazzi all'uso corretto e sicuro dei social media, enfatizzando la responsabilità dei loro comportamenti e delle informazioni rese note agli altri.

B. Analizzare e approfondire le tematiche a rischio, internet correlate, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Il concetto di privacy (informazioni personali, localizzazione, amici, attività, interessi, eventi, stati d'animo, situazione sentimentale, fotografie, video).
- Le ricadute sulla propria persona o su quelle altrui derivanti dalla diffusione di contenuti.
- I rischi legati alle conoscenze online.
- La finta "gratuità" di programmi o applicazioni scaricate da internet.

C. Sensibilizzare gli alunni a discernere le potenzialità che i social media possono offrire dagli aspetti più futili e rischiosi, stimolando un comportamento online maturo.

Metodologia e attività

Il progetto si articola in più moduli, svolti classe per classe, singolarmente o raggruppati, coordinati dal docente di Tecnologia e attivati dal docente di Lettere. Nel rispetto degli obiettivi fissati, il progetto può essere articolato in forme e tempi diversi, sulla base di richieste da parte degli alunni o di eventi/dinamiche all'interno del gruppo classe che portino all'anticipazione di tematiche specifiche.

Ogni incontro prevede una serie di attività che coinvolgono gli alunni in lavori, discussioni e riflessioni di gruppo.

1° Modulo. Le relazioni: brainstorming

L'incontro ha lo scopo di stimolare domande sul senso della relazione attraverso l'uso dei social media, evidenziandone potenzialità, limiti e rischi. Il docente propone dei temi (Facebook, Whatsapp, Minecraft....) e per ognuno di questi gli alunni esprimono il loro pensiero usando una sola parola, quella che ritengono più significativa. Le parole vengono scritte alla lavagna andando a comporre una rete che descrive il vissuto dei ragazzi, sulla quale aprire un dibattito e conseguenti riflessioni.

2° Modulo. Le relazioni: laboratorio in classe

I social media si fondano su relazioni: questo incontro vuole stimolare i ragazzi a raccontare se stessi e il proprio vissuto, a esprimere paure non confessate e a proporre dinamiche di *problem solving*. Facendo seguito all'incontro precedente i ragazzi, divisi in gruppi di tre/quattro, sono chiamati a scrivere un breve racconto su tematiche legate alla relazione attraverso la rete; ad esempio:

- litigio via Whatsapp;
- foto/post non graditi pubblicati su un social network;
- navigazione su siti "pericolosi" finita male.

L'incontro vuole quindi descrivere le "condizioni di partenza" in cui i ragazzi vivono la loro esperienza sulla rete; muovendo da queste, attraverso il successivo dibattito, si prova ad analizzare le cause, e ipotizzando delle soluzioni, a riscrivere il finale.

3° Modulo. Linguaggio simbolico

L'incontro vuole dimostrare ai ragazzi come le informazioni lasciate sulla rete possano essere interpretate in modi diversi; viene chiesto loro di descriversi utilizzando un linguaggio simbolico. Ad ogni alunno viene somministrato il test: "Se io fossi... Perché.." (Cantante, Attore, Sportivo, Personaggio storico, Pianeta, Animale, Fiore, Personaggio dei videogiochi, Cartone animato, Colore). Segue un confronto su quanto emerso.

4° Modulo. Che cosa sa internet di noi? Informazioni accessibili e informazioni "donate" a soggetti che operano in rete.

L'incontro ha lo scopo di mostrare ai ragazzi la facilità con cui è possibile reperire informazioni sul loro conto, mediante motori di ricerca, accedendo ai social network e verificando le autorizzazioni concesse all'installazione di software nei dispositivi mobili.

Focalizzare l'attenzione sul fatto che:

- Tutto quello che viene caricato in rete rimane per sempre, può essere soggetto a diffusione rapida e incontrollata ed essere facilmente utilizzato da altri.
- Informazioni personali quali foto, video, condivisioni di pagine internet o "apprezzamenti" (I like) creano su internet un'immagine della persona, una sorta di biglietto da visita che può addirittura essere fuorviante se i contenuti sono stati "postati" con leggerezza. Questi possono essere consultati anche a distanza di anni, e diventare controproducenti in contesti particolari, ad esempio in fase di assunzione in ambito lavorativo.
- L'utilizzo di servizi in rete, o il download di giochi o applicazioni, non può mai essere

ritenuto del tutto gratuito. Il prezzo viene pagato in termini di informazioni personali che l'utilizzatore cede al fornitore del servizio, il quale, attraverso una "profilazione" degli utenti, le può rivendere a soggetti terzi. I ragazzi lo possono verificare constatando che anche banali apps richiedono l'accesso a informazioni private residenti sul dispositivo (contatti, cronologia web, telefonate, dati da geolocalizzazione).

L'incontro prevede la proiezione dei contenuti disponibili sul web e il dibattito con i ragazzi.

5° Modulo. Sicurezza su internet

In questa parte del progetto agli alunni verrà mostrato un profilo Facebook inventato per l'occasione in cui vengono condivise tutte le informazioni personali che il sito permette di inserire. Agli alunni verrà quindi chiesto, sulla base di quanto appreso nell'incontro precedente, di indicare quali informazioni condivise sono potenzialmente pericolose. Dopo che gli alunni avranno segnalato le criticità del profilo, verrà insegnato volta per volta come agire nelle impostazioni del sito stesso per limitare e modificare le informazioni immesse. Questa fase viene considerata cruciale nel progetto, in quanto permette ad ogni alunno di apprendere la metodologia corretta per rendere sicuro il proprio profilo, prestando attenzione alle informazioni rilasciate pubblicamente e accessibili a tutto il popolo della rete, alle informazioni accessibili solo agli amici e alle informazioni critiche che dovrebbero essere completamente rimosse. In questa fase, inoltre, verrà spiegata ai ragazzi l'importanza di possedere una password difficilmente rintracciabile e i rischi derivanti dalla condivisione della stessa con amici.

6° Modulo. Il cyberbullismo

In questa fase, agli alunni verrà presentato un video in cui un adolescente racconta la sua esperienza legata a un uso scorretto e incauto delle nuove tecnologie di comunicazione come la webcam, e i sistemi di chat. Durante la visione del video i ragazzi verranno suddivisi in tre gruppi con specifici compiti. Un gruppo dovrà scrivere i punti essenziali della storia; al secondo gruppo verrà chiesto di indicare gli errori commessi dal protagonista; al terzo gruppo, invece, verrà chiesto di indicare le soluzioni che avrebbe potuto adottare per proteggersi dagli attacchi ricevuti in internet. Questo video ha l'obiettivo triplice di dare agli alunni un esempio reale di *cyberbullismo*, rilevare quelli che possono essere i comportamenti scorretti online, cogliendo l'occasione di riflettere sulla propria presenza in rete, e infine ragionare insieme sulle strategie corrette per prevenire possibili episodi indesiderati.

7° Modulo. Edmodo: un social network per la didattica

Edmodo è un social network progettato per la didattica nel quale il docente ha la possibilità di relazionarsi con gli alunni singolarmente o per classe; è uno strumento che definisce nuovi canali di comunicazione, oltre a facilitare l'elaborazione, la trasmissione e la condivisione di documenti. La finalità della proposta è di quella di integrare la didattica con strumenti vicini ai ragazzi, e dimostrare loro come un social network possa diventare un ausilio importante all'apprendimento.

8° Modulo. La carta delle regole

L'ultima parte del progetto consiste nel riassumere in un documento le regole per un utilizzo responsabile della rete e dei media ad essa collegati. Sulla base di quanto discusso negli incontri precedenti, i ragazzi sono chiamati a scrivere quelli che a loro avviso sono i comportamenti più idonei da mettere in pratica, per la propria sicurezza e per il rispetto degli altri.

Il lavoro viene svolto a gruppi, ognuno dei quali realizza un proprio decalogo per arrivare poi ad un unico documento di sintesi.

I genitori

Il progetto prevede anche degli incontri con i genitori in cui verranno toccate le tematiche proposte in classe ai ragazzi. La finalità è quella di renderli consapevoli della realtà virtuale in cui si trovano immersi i loro figli e dare loro degli strumenti per poterli accompagnare. Gli interventi, tenuti da esperti esterni alla scuola, e il loro contenuto specifico sono pianificati annualmente dal Collegio Docenti.

Risultati attesi

Il progetto si propone di ottenere i seguenti risultati:

- Maggiore conoscenza del concetto di privacy e di difesa dei propri dati personali;
- Maggiore conoscenza degli strumenti che gli stessi social network mettono a disposizione per proteggere i propri dati personali;
- Maggiore consapevolezza sui rischi, anche personali, legati al web;
- Rassicurazione, infine, di ragazzi e genitori sull'utilizzo dei social media.



Istituto scolastico paritario
COLLEGIO DIMESSE

Scuole paritarie dell'infanzia
primaria e secondaria di I grado



FEDERAZIONE
ISTITUTI
ATTIVITÀ
EDUCATIVE
DELEGAZIONE DI PADOVA



Lions Club Padova "Graticolato Romano"

Corso di alta formazione per insegnanti di scuola primaria paritaria e statale

PROGETTO PER CRESCERE

Competenze socio-emotive nella scuola primaria

sabato e domenica 26-27 novembre 2016

con la formatrice

STEFANIA SCHIESARO

COLLEGIO DIMESSE – PADOVA

16 ore (8+8) dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18

Riconosciuto dal MIUR

INTERAMENTE GRATUITO

con possibilità di pranzo all'interno dell'Istituto Dimesse prenotando al sabato mattina

*per iscriversi inviare una mail a
dirigente.dime@dimesse.it
specificando: nome e cognome e istituto di appartenenza
I POSTI SONO LIMITATI*



Programma Internazionale Lions Quest



PROGETTO PER CRESCERE Sintesi



Il Progetto per Crescere è nato in Italia molti anni dopo il Progetto Adolescenza, ma ha mostrato subito la sua validità come risposta alle mutate esigenze della scuola primaria. Ormai la maggior parte dei pedagogisti ha abolito il concetto di pre-adolescenza come età di passaggio fra la fanciullezza e l'adolescenza vera e propria. La precocizzazione di molti aspetti del percorso di crescita ha imposto un modo più articolato e complesso di affrontare l'età della scuola "elementare". I bambini crescono, spesso, molto rapidamente ed hanno bisogno di un supporto specifico per ogni classe.

Il manuale "Guida per l'insegnante" è suddiviso in una **introduzione teorica**, che dà tutte le indicazioni necessarie, disegna il modo in cui il percorso si sviluppa e ne illustra i principi base. L'introduzione affronta, passo dopo passo, tutti gli argomenti che creano un valido supporto all'insegnante:

- La visione d'insieme del progetto
- Il modello cognitivo e concettuale, le competenze sociali ed emotive
- L'apprendimento sociale ed emotivo
- La prevenzione delle devianze
- L'implementazione di successo
- La programmazione e le strategie
- La gestione del lavoro di gruppo (anche in presenza di classi multietniche)
- La creazione di un clima di classe positivo
- e infine i suggerimenti operativi

La seconda parte della guida si suddivide poi rispetto alle cinque classi che compongono la scuola primaria e tratta tutti i temi relativi al processo di crescita, in maniera organica e crescente, attraverso un percorso man mano più complesso e completo.

Ogni classe affronta quindi tutti i temi necessari attraverso lo sviluppo di cinque capitoli. I temi e le competenze sono diversi, ma lo schema rispettato è il seguente in tutti e cinque i testi, con un crescendo di profondità dei concetti e delle azioni, nel rispetto dell'età del bambino:

1. Capitolo 1: Costruire la comunità scolastica (creare una classe e una scuola dove il bambino si sente valorizzato e a proprio agio)
2. Capitolo 2: Crescere come gruppo (i bambini imparano ad interagire e a comunicare in maniera efficace con gli altri, attraverso lo sviluppo di competenze relative ad ascolto, dialogo, risoluzione dei conflitti, cooperazione)



Programma Internazionale Lions Quest



PROGETTO PER CRESCERE Sintesi

3. Capitolo 3: Prendere decisioni positive (i bambini fanno pratica nell'identificazione delle scelte sane e nel dire "no" a quelle nocive, imparando a valutare l'impatto delle decisioni prese)
4. Capitolo 4: Acquisire uno stile di vita sano (il bambino viene aiutato ad avere maggiore consapevolezza del proprio corpo, ad assumere atteggiamenti costruttivi verso la propria salute, a conoscere gli effetti nocivi delle droghe e a resistere a pressioni negative)
5. Capitolo 5: Celebrare te e me (si sottolinea che ogni piccolo studente è unico e speciale, meritevole di rispetto e rispettoso degli altri, valorizzando la diversità, l'apprezzamento e la conseguente presa di coscienza del suo impatto)

Il progetto dà agli insegnanti tutto il materiale necessario per favorire e realizzare questo percorso di crescita: essi ricevono infatti una formazione che consente loro di usare il materiale fornito nel modo più idoneo e più completo. La metodologia applicata si basa sulle teorie dei maggiori esperti mondiali e, soprattutto, sulle teorie e strategie del SEL (Social Emotional Learning: apprendimento socio emotivo).

Oltre a permettere nei minori uno sviluppo armonioso, li motiva ad uno studio più indipendente e di maggior qualità.

I genitori sono i partner più importanti del Progetto per Crescere, che li coinvolge contemporaneamente sia con attività da fare con i figli a casa, sia con incontri a scuola. Per ogni classe le famiglie hanno la possibilità di utilizzare un "quaderno operativo" per le attività genitori-figli, intitolato **Momenti Insieme**. I bambini completeranno diverse pagine del quaderno durante le sequenze a scuola e le restanti pagine da soli o con i membri della propria famiglia. Il testo tiene i genitori informati sui concetti e sulle competenze che i figli stanno acquisendo in classe e suggerisce i modi per rafforzarli a casa, offre notizie sulle caratteristiche dell'età che il figlio sta vivendo e stimola piacevoli e inusuali momenti di condivisione.

Essendo poi un percorso studiato per essere utilizzato in tutto il mondo, dà anche un validissimo supporto agli insegnanti che hanno classi multietniche.

Il corso è di tipo "esperienziale" e funge da modello di ciò che avverrà in classe. Il lavoro interattivo e le simulazioni danno un ruolo attivo a ciascuno dei partecipanti, che diventa così attore nel progetto e non solo fruitore del lavoro svolto dal Formatore Quest.

Il corso di formazione è intensivo ma piacevole, proprio perché interattivo, con l'utilizzo di lavori di gruppo e di simulazioni. Alla sua conclusione viene rilasciato ai corsisti un Attestato di frequenza - che è obbligatoria e necessaria per applicare il Progetto in classe.